

SPESA 2017 SSN – DATI OCSE

Da anni diciamo che il nostro Servizio Sanitario nazionale è ai primi posti con un costo medio-basso e prestazioni medio-alte. Anche per il 2017 conferma dell'Ocse: spesa sanitaria italiana pubblica in media con incidenza sul Pil 6,6, spesa pubblica + privata 8,9%. Inoltre la spesa sanitaria totale (pubblica e privata) italiana è più bassa a livello pro capite rispetto alla media Ocse: 3.541,7 dollari rispetto ad una media di 4.068,8 dollari, con una spesa pubblica pro capite a parità di potere d'acquisto, di 2.622 dollari. Cerchiamo allora di non perdere questo gioiello ...

	SPESA SANITARIA PUBBLICA				
	Incidenza sul PIL				
	2013	2014	2015	2016	2017
Country					
<u>Germany</u>	9,2	9,2	9,3	9,4	9,6
<u>France</u>	8,7	8,9	8,8	9,6	9,5
<u>Sweden</u>	9,3	9,3	9,2	9,1	9,1
<u>Japan</u>	9,1	9,1	9,1	9,1	9,0
<u>Norway</u>	7,6	8,0	8,8	8,9	8,8
<u>Denmark</u>	8,6	8,6	8,6	8,7	8,6
<u>Netherlands</u>	8,8	8,8	8,4	8,4	8,2
<u>Belgium</u>	8,0	8,1	7,9	7,9	7,9
<u>Switzerland</u>	7,3	7,3	7,5	7,7	7,7
<u>Austria</u>	7,6	7,7	7,7	7,7	7,7
<u>United Kingdom</u>	7,8	7,7	7,8	7,8	7,6
<u>Canada</u>	7,1	7,0	7,3	7,4	7,3
<u>New Zealand</u>	7,5	7,5	7,4	7,3	7,1
<u>Iceland</u>	6,8	6,8	6,7	6,8	7,0
<u>Finland</u>	7,1	7,1	7,3	7,0	6,7
<u>Italy</u>	6,8	6,8	6,7	6,7	6,6
<u>Spain</u>	6,4	6,4	6,5	6,4	6,3
<u>Australia</u>	5,9	6,1	6,4	6,3	6,3
<u>Slovenia</u>	6,2	6,0	6,1	6,2	6,0
<u>Portugal</u>	6,1	6,0	5,9	6,0	6,0
<u>Czech Republic</u>	6,5	6,3	6,0	5,9	5,8
<u>Slovak Republic</u>	5,6	5,5	5,5	5,8	5,7
<u>Ireland</u>	7,3	6,8	5,3	5,3	5,2
<u>Greece</u>	5,2	4,6	4,8	5,2	5,1
<u>Estonia</u>	4,5	4,7	4,9	5,1	5,1
<u>Luxembourg</u>	5,4	5,3	5,1	5,0	5,0
<u>Chile</u>	4,4	4,6	4,9	5,0	4,9
<u>Hungary</u>	4,8	4,8	4,8	4,9	4,8
<u>Israel</u>	4,5	4,6	4,6	4,6	4,6
<u>Poland</u>	4,5	4,4	4,4	4,6	4,6
<u>Korea</u>	3,9	4,0	4,2	4,3	4,4
<u>Latvia</u>	3,2	3,3	3,3	3,4	3,4
<u>Turkey</u>	3,5	3,4	3,2	3,4	3,3
<u>Mexico</u>	3,1	2,9	3,0	2,9	2,8
<u>United States</u>	8,0	13,4	13,8	14,0	..
MEDIA OCSE	6,5	6,6	6,6	6,7	6,4

Fonte: elaborazione Quotidiano Sanità su dati OCSE giugno 2018

PENSIONI D'ORO, DI MAIO: STUDIAMO IL RICALCOLO DEGLI ASSEGNI SUPERIORI A 5mila EURO AL MESE

Da PensioniOggi

Il Ministro del Lavoro ha risposto al question time alla Camera dei Deputati. Dopo il taglio dei vitalizi agiremo contro gli assegni d'oro non giustificati dai contributi versati. Avviata l'istruttoria con l'Inps.

Dopo la delibera sul taglio dei vitalizi agli ex-Parlamentari sarà la volta degli assegni d'oro. Lo ha indicato il Ministro del Lavoro Luigi Di Maio oggi alla Camera rispondendo durante il question time ad una interrogazione parlamentare. "Come già detto nei giorni scorsi mi sto impegnando personalmente per eliminare questo privilegio, e riportare equità sociale in questo Paese" ha detto Di Maio.

"Questo Governo sin dal suo insediamento si è impegnato a rimuovere alcune storture che hanno certamente aumentato un non trascurabile distacco tra cittadini e politica. Stiamo studiando un ricalcolo, anche insieme all'INPS, delle pensioni di importo superiore ai 4 mila e 5 mila euro, con un principio: quello che colui che non ha versato abbastanza contributi per meritarsi una pensione come quella che diceva il parlamentare, il deputato interrogante, torna ad una pensione per quanti contributi ha versato. Questo è un principio che non solo porta nelle casse dello Stato un po' di soldi, **ma soprattutto ristabilisce un po' di equità sociale**".

"Ovviamente qual è l'obiettivo? Non solo con questi fondi, aumentare le pensioni minime: nel nostro contratto di Governo c'è la **pensione di cittadinanza a 780 euro**, che è la soglia certificata dall'Eurostat di non autosufficienza; iniziamo ad implementare le pensioni minime tagliando le pensioni d'oro. Sicuramente ne guadagnerà lo Stato in immagine, ma soprattutto in fiducia per le istituzioni, perché la fiducia nelle istituzioni non si riguadagna a chiacchiere o con qualche legge impositiva, ma si riguadagna dando l'esempio" ha concluso Di Maio.

Pronto il decreto Dignità

Il Ministro ha pure confermato la volontà di partire con **il reddito di cittadinanza** il "prima possibile" previo rilancio dei centri per l'impiego ma non ha comunque indicato le modalità di intervento. E poi ha anticipato il primo decreto al vaglio del Governo il "decreto dignità": una misura volta a ristabilire prima di ogni cosa i diritti sociali dei cittadini. Si articolerà in quattro fondamentali punti, che si sviluppano, da una parte, nell'obiettivo di burocratizzare il mondo delle imprese, dall'altro nel riconoscere più diritti e cominciare a ridurre - per andare verso un'eliminazione - il precariato e lo sfruttamento dei giovani precari. Un altro punto riguarderà le delocalizzazioni: se prendi i soldi dallo Stato e delocalizzi, ce li devi ridare con gli interessi, altrimenti da qui non ti muovi; terzo, vieteremo la pubblicità sul gioco d'azzardo, che sta portando ormai le famiglie in una situazione per cui più sono povere più finiscono in questo vortice.

RISCHIO INIQUITA'

dal sito di Franco Abruzzo

Uguali, ma diversi: i pensionati secondo la riforma Di Maio. La proposta di taglio alle pensioni alte del ministro del Lavoro ripartisce i costi in maniera disuguale tra soggetti uguali, innescando probabili contenziosi. Meglio sarebbe agire sull'equità verticale, rispettando così anche il dettato costituzionale.

di Carlo Mazzaferro/lavoce-

<http://www.lavoce.info/archives/53954/53954/>

PER RIDURRE LA POVERTA' OCCORRE UN CAMBIAMENTO DI VISIONE

dal sito di Franco Abruzzo

Per ridurre la povertà non occorrono solo aiuti economici, ma anche educazione sociale: l'analisi del Prof. Alberto Brambilla, Presidente del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali.

Testo in: <http://www.ilpuntopensionielavoro.it/site/home/il-punto-di-vista/per-ridurre-la-poverta-occorre-un-cambiamento-di-visione.html>

PENSIONI D'ORO – TAGLI DI MAIO

da PensioniOggi

Sulla possibilità concreta di poter intervenire sulla questione (tagli Di Maio sulle pensioni d'oro) resta parecchio scetticismo dagli stessi ambienti vicino alla maggioranza. Proprio l'altro giorno **Alberto Brambilla**, estensore della proposta leghista per riformare la legge Fornero, si è dissociato da un ricalcolo sulle pensioni d'oro avvertendo che così facendo si aprirebbe la strada in futuro ad un intervento anche sulle pensioni d'argento e di bronzo. Nelle prossime settimane il Governo Conte dovrà, quindi, ufficializzare come intervenire e verificare la volontà di andare fino in fondo.

Una domanda: la pensione di Cottarelli che mi dicono di 18 mila euro mensili, è tra le pensioni d'oro o, essendo di platino, sfuggerà ai tagli ... ?

ATTENZIONE DAL 3 LUGLIO NUOVE TARIFFE POSTALI (mpe)

Nessuno ha detto niente, ma attenzione dal 3 luglio le tariffe di Poste Italiane sono aumentate.

Poste Italiane comunica sul suo sito:

Nuove condizioni economiche in vigore dal 3 luglio 2018 A partire dal 3 luglio 2018, nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni disposte dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, varieranno le condizioni economiche di alcuni servizi universali di corrispondenza e pacchi così come di seguito indicato:

- Le tariffe della Posta 4 (Retail) saranno incrementate in tutti gli scaglioni di peso, ad eccezione delle tariffe del sesto scaglione (350-1000 gr) del formato Medio Standard e del settimo scaglione (1000-2000 gr) Extra Formato che resteranno invariate, mentre le tariffe del terzo scaglione (50-100 gr) del formato Medio Standard e del quinto scaglione (250-350 gr) Extra Formato saranno ridotte. In particolare, la tariffa per gli invii fino a 20 grammi varierà da 0,95 euro a 1,10 euro.
- Le tariffe della Postamail Internazionale saranno incrementate in tutti gli scaglioni di peso, per tutte le zone tariffarie di destinazione e per tutti i canali di accettazione (fisici ed online). In particolare, la tariffa per gli invii fino a 20 grammi per la Zona 1 varierà da 1,00 euro a 1,15 euro.
- Le tariffe della Posta Raccomandata (Retail) saranno incrementate in tutti gli scaglioni di peso. In particolare, la tariffa per gli invii fino a 20 grammi varierà da 5,00 euro a 5,40 euro. Analogamente saranno incrementate anche le tariffe delle comunicazioni connesse alle notifiche degli Atti Giudiziari (Comunicazioni ex legge 890/1982 e Raccomandate Giudiziarie).
- Le tariffe della Posta Raccomandata Internazionale saranno incrementate in tutti gli scaglioni di peso e per tutte le zone tariffarie di destinazione e per tutti i canali di accettazione (fisici ed online). In particolare, la tariffa per gli invii fino a 20 grammi per la Zona 1 varierà da 6,60 euro a 7,10 euro.
- Le tariffe della Posta Raccomandata Pro saranno incrementate in tutti gli scaglioni di peso. In particolare, la tariffa per gli invii fino a 20 grammi varierà da 3,40 euro a 3,60 euro. Tale incremento sarà applicato, per la componente di recapito, alle tariffe di Posta Raccomandata Online nazionale.
- Le tariffe della Posta Assicurata saranno incrementate in tutti gli scaglioni di peso e per tutti i valori assicurati previsti. In particolare, la tariffa per gli invii di valore fino a 50,00 euro e di peso fino a 20 grammi varierà da 5,80 euro a 6,20 euro.
- Le tariffe della Posta Assicurata Internazionale saranno incrementate in tutti gli scaglioni di peso, per tutti i valori assicurati previsti e per tutte le zone tariffarie di destinazione. In particolare, la tariffa per gli invii di valore fino a 50,00 euro e di peso fino a 20 grammi per la Zona 1 varierà da 7,80 euro a 8,30 euro.

- **La struttura degli scaglioni di peso del Pacco Ordinario Nazionale passerà dagli attuali due (0-10 kg; 10-20 Kg) a tre (0-5 kg; 5-10 Kg; 10-20 Kg). Le tariffe saranno rimodulate nella seguente modalità: 0-5 Kg = 9,00 euro; 5-10 Kg = 11,00 euro; 10-20 Kg = 15,00 euro**
- **La tariffa del servizio accessorio Avviso di Ricevimento (singolo) nazionale varierà da 0,95 euro a 1,10 euro mentre la tariffa dell'Avviso di Ricevimento per l'Estero varierà da 1,00 euro a 1,15 euro**

Gli altri servizi universali di recapito non subiranno, in questa occasione, variazioni tariffarie.

Parallelamente, per quel che concerne i Servizi Integrati Notifiche, i corrispettivi dovuti per le attività di postalizzazione e notifica verranno adeguati secondo quanto indicato per le comunicazioni connesse alle notifiche.

Precisiamo che le modifiche tariffarie oggetto della presente comunicazione non tengono conto della revisione della legge 890/1982, le cui disposizioni entreranno in vigore con l'emanazione dell'apposito disciplinare da parte del Ministero dello Sviluppo Economico sulle licenze per le notifiche a mezzo posta.

Le informazioni di dettaglio relative alle variazioni introdotte sono disponibili dal **30 maggio 2018** presso gli uffici postali e negli altri centri di accettazione.

LEGGI: Interventi su servizi postali universali per l'interno e per l'estero - Tariffe in vigore dal 3 luglio 2018

<https://www.poste.it/files/1476482077318/interventi-servizi-postali-universali-interno-estero.pdf>

PENSIONI – CIDA: BENE DI MAIO E BOERI «QUELLE D'ORO NON ESISTONO»

"Le pensioni d'oro non esistono, esistono i privilegi e certamente non ci riguardano: l'avevamo sempre sostenuto, ora lo hanno confermato, autorevolmente, il ministro del Lavoro e il presidente dell'Inps". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, commentando il Rapporto Inps 2018 illustrato dal presidente, Tito Boeri, alla presenza del ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio. [continua]

Testo in: <https://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=25153>